



ECHIQUIER QME A

MAGGIO 2024 (dati al 31/05/2024)



Echiquier QME è un fondo a gestione quantitativa il cui obiettivo è massimizzare la performance a 3 anni. Si contraddistingue per una ridotta correlazione agli andamenti dei mercati finanziari e una volatilità annua media inferiore al 10%.



49 M€

Patrimonio netto



1 222,34 €

NAV

Orizzonte di investimento raccomandato

3 anni



Gestori

Alexis Grutter, Ludovic Berthe

Caratteristiche

Typo	Sicav (comparto)
Sicav	Echiquier
Creazione di Sicav	04/12/2012
Durata di vita	Indeterminata
Creazione del comparto	06/11/2015
Data della 1ª NAV	06/11/2015
Codice ISIN	FR0012815876
Codice Bloomberg	ECHQMEU FP
Valuta di quotazione	EUR
Ripartizione dei proventi	Capitalizzazione
Indice	€STER CAPITALISE
Classificazione SFDR	Articolo 6

Condizioni finanziarie

Spese di sottoscrizione	3% max. non acquisito dal comparto
Spese di rimborso	Nessuna
Management fees	1,50% tasse incluse
Commissione di performance	Si*
Swing pricing	No
Min. di sottoscrizione	1 000 EUR
Costi al 31/03/2024	
Commissioni di gestione e altre spese amministrative e operative	1,53%
Costi di transazione	0,27%
Commissione di sovraperformance	No

Informazioni operative

Valorizzazione	Quotidiana
Cut-off	Mezzogiorno
Liquidazione	G+2
Perito stimatore	Société Générale
Depositario	BNP Paribas SA
Decimalizzazione	Millesimi

Indicatore di rischio



Rischi importanti per il fondo non considerati in questo indicatore: rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di controparte, garanzie. La categoria di rischio associata a questo fondo non è garantita e può cambiare nel tempo.

Commento del gestore

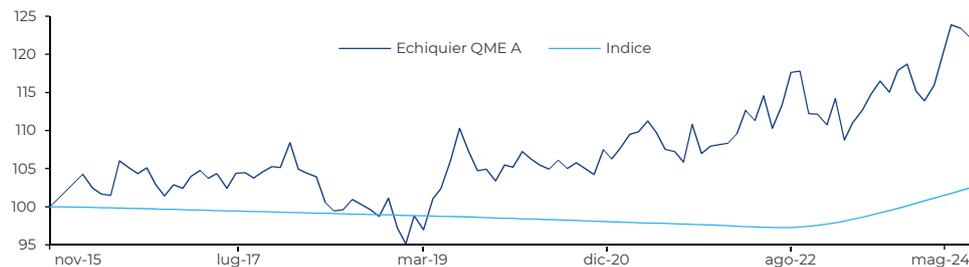
Echiquier QME chiude il mese in ribasso, penalizzato dai movimenti sfavorevoli di tutte le asset class, ad eccezione degli indici azionari.

Di conseguenza, la componente azionaria (+1,2%) registra un'esposizione al rialzo significativa in tutte le aree geografiche per via dei trend di medio-lungo termine. Le azioni europee continuano a essere sovrappesate all'interno del portafoglio. Le posizioni in titoli di Stato (-0,3%) chiudono in leggera flessione. Il portafoglio rimane ribassista per la maggior parte dei titoli di Stato in cui siamo investiti.

Lato valute (-0,6%), il fondo risente della debolezza relativa del dollaro rispetto alle valute dei Paesi sviluppati. Il modello rimane inoltre lungo valute sudamericane (peso messicano e real brasiliano).

Infine, nel settore delle materie prime (-1,2%), il portafoglio è stato penalizzato dall'indebolimento soprattutto del momentum dei prodotti petroliferi e dei metalli preziosi. Il segnale composito rimane nondimeno rialzista sui prodotti energetici e, in maniera più marginale, sui metalli.

Andamento del fondo e dell'indice di riferimento dal lancio (base 100)



Indice : fonte Bloomberg

Performance (%)

	1 mese	YTD	Annualizzato			
			1 anno	3 anni	5 anni	Dal lancio
Fondo	-1,0	+7,3	+8,4	+3,2	+3,9	+2,4
Indice	+0,3	+1,7	+3,9	+1,5	+0,7	+0,3

Performance per anno solare (%)



Fino al 31/12/2021, il benchmark era EONIA CAPITALISE. E dal 01/01/2022, €STER CAPITALISE.

Altri indicatori di rischio

(su base settimanale)	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	Dal lancio
Volatilità del fondo	7,3	8,3	8,0	-	7,7
Sharpe ratio	1,1	0,4	0,6	-	0,4
Max. drawdown del fondo	-5,2	-11,5	-11,5	-	-13,3
Recupero (in n. giorni lavorativi)	36,0	234,0	234,0	-	115,0

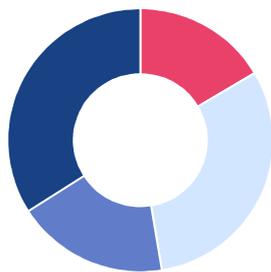
L'indicatore sintetico di rischio mostra il livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri. Indica la probabilità che questo prodotto subisca delle perdite in caso di movimenti di mercato o se non siamo in grado di pagarvi. Abbiamo classificato il prodotto nella classe di rischio 3 su 7, che è una classe di rischio medio-bassa. In altre parole, le perdite potenziali associate alla performance futura del prodotto sono da basse a medie e, se la situazione dovesse peggiorare sui mercati finanziari, è improbabile che la nostra capacità di pagarvi ne risenta.

Questo indicatore rappresenta il profilo di rischio indicato nel KID. L'indicatore di rischio presuppone la detenzione delle quote per 3 anni. Attenzione: il rischio reale può essere molto diverso se si sceglie di uscire prima di tale periodo e si può ottenere un rendimento inferiore.

*15% della performance oltre il max. tra il 2% e l'€STR capitalizzato

Ripartizione del VaR per asset class

- Titoli di Stato 16%
- Indici azionari 30%
- Valute 18%
- Materie prime 33%



Correlazione

	Echiquier QME	MSCI World	Investment Grade EUR*
Echiquier QME	1,0		
MSCI World	-0,1	1,0	
Investment Grade EUR*	0,3	0,2	1,0

*Bloomberg EUR Investment Grade Corporate Index

Glossario

Lessico di indicatori di rischio

Volatilità	Misura dell'ampiezza delle variazioni del prezzo di un'azione, di un mercato o di un fondo. Viene calcolato su un determinato periodo e viene utilizzato per valutare la regolarità della performance di un'azione, di un mercato o di un fondo.
Sharpe ratio	Indicatore del rendimento (marginale) ottenuto per unità di rischio assunto. Se il rapporto è negativo: minore redditività rispetto al benchmark. Se il rapporto è compreso tra 0 e 1: sovraperformance con un rischio eccessivo" assunto". Se il rapporto è superiore a 1: sovraperformance che non comporta un rischio eccessivo."Indicatore che corrisponde alla sensibilità del fondo rispetto all'indice di riferimento.
Bêta	Se il beta è inferiore a 1, è probabile che il fondo scenda meno del suo indice; se il beta è superiore a 1, è probabile che il fondo scenda più del suo indice".
Information ratio	Indicatore sintetico dell'efficacia del trade-off rischio/rendimento. Un indicatore elevato significa che il fondo supera regolarmente il suo indice di riferimento.
Tracking error	Indicatore che confronta la volatilità del fondo con quella dell'indice di riferimento. Più alto è il tracking error, più la performance media del fondo si allontana dall'indice di riferimento.
Max. drawdown	Max drawdown, che misura la maggiore riduzione del valore di un portafoglio.
Recupero (in n. giorni lavorativi)	Tempo di recupero, che corrisponde al tempo necessario al portafoglio per tornare al suo livello massimo (prima del "max drawdown").
Sensibilità	Variazione del valore di un'attività al variare di un altro fattore. Ad esempio, la sensibilità ai tassi di interesse di un'obbligazione corrisponde alla variazione del suo prezzo causata da un aumento o da una diminuzione dei tassi di interesse di un punto base (0,01%).

Lessico dell'analisi finanziaria

EV/Fatt.	Indice di valutazione dell'impresa: valore dell'impresa/vendite.
PER	Rapporto di valutazione dell'azienda: Price Earning Ratio = capitalizzazione di mercato/utile netto.
Consumi discrezionali	A differenza del consumo di base, rappresenta tutti i beni e servizi considerati non essenziali.
Consumo di base	A differenza dei consumi discrezionali, rappresenta i beni e i servizi considerati essenziali.
Servizi di comunicazione	Questo settore comprende gli operatori di reti di telecomunicazione e i fornitori di servizi di comunicazione e trasmissione dati.
Paesi emergenti	I Paesi emergenti sono Paesi la cui situazione economica è in fase di sviluppo. La crescita è calcolata in base al PIL, alle nuove imprese e infrastrutture, al tenore e alla qualità di vita degli abitanti.
Materie prime	Una risorsa naturale utilizzata per la produzione di prodotti semilavorati o finiti, o come fonte di energia.

Lessico dell'analisi del credito

Obbligo « investment grade »	Un'obbligazione si dice "investment grade", cioè se il suo rating finanziario da parte delle agenzie di rating è superiore a BB+.
Obbligo « high yield »	Un'obbligazione ad alto rendimento è quella con un rating inferiore a BBB- da parte delle agenzie di rating.
Duration	La vita media dei flussi di cassa ponderata per il loro valore attuale. A parità di altre condizioni, maggiore è la duration, maggiore è il rischio.
Yield to worst	Il peggior rendimento che un'obbligazione può ottenere senza che l'emittente vada in default.
Rendimento (tutte le call)	Il rendimento di un'obbligazione include le date di call incorporate nell'obbligazione. Queste date di "call" corrispondono a scadenze intermedie che danno la possibilità di riscattare l'obbligazione prima della sua scadenza finale.

Lessico dell'analisi non finanziaria

Percentuale di esclusione	Tasso di selettività: percentuale dell'universo iniziale esclusa per motivi ESG.
Universo di partenza	Universo di investimento ("universo investibile") che soddisfa i vincoli del prospetto.
Punteggio controversie	Questo punteggio polemico che va da 0 a 10 (0 è il peggiore) ci viene fornito da MSCI ESG Research. Vogliamo misurare se le società investite nei nostri OICR sono migliori di quelle del loro indice di riferimento in termini di gestione e di insorgenza di controversie ESG su temi quali l'ambiente, i diritti dei consumatori, i diritti umani, i diritti dei lavoratori, la gestione dei fornitori e la governance.
Dati carbonio	Una serie di dati grezzi (fonte Carbon4 Finance) utilizzati per calcolare i vari indici legati all'impronta di carbonio del fondo: Carbon impact ratio: Emissioni di CO ₂ risparmiate ed emissioni di CO ₂ indotte. Intensità di carbonio: Emissioni di carbonio di ambito 1, 2 e 3 (l'ambito 1 rappresenta le emissioni dirette, il 2 le emissioni indirette legate all'energia, il 3 tutte le altre emissioni indirette).
Carbon Impact Ratio (CIR)	Rapporto tra emissioni risparmiate ed emissioni indotte calcolato da Carbon4 Finance, che corrisponde al rapporto tra le emissioni di gas serra evitate e le emissioni di gas serra indotte da un'azienda (in tonnellate di CO ₂ equivalente), noto come CIR. Più alto è il CIR, più l'azienda è rilevante per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Questo indicatore ci permette di valutare la rilevanza dell'attività di un'azienda rispetto alle sfide della lotta al cambiamento climatico. Per una determinata azienda, un CIR superiore a 1 significa che l'attività evita più emissioni di gas serra di quante ne produca.
Intensità media ponderata di carbonio (WACI)	L'intensità di carbonio è la media ponderata dei nostri OICR (rispetto all'indice di riferimento) secondo la metodologia WACI (Weighted Average Carbon Intensity) di Carbon4 Finance. La formula di calcolo è riportata nell'insero metodologia ESG.

Per maggiori informazioni

La SICAV è stata creata il 4 dicembre 2012 per una durata indeterminata. Il comparto è stato lanciato il 6 novembre 2015.

Il presente documento, di natura commerciale, è soprattutto una relazione mensile sulla gestione e sui rischi del comparto. Esso intende inoltre fornire informazioni semplificate sulle caratteristiche del comparto.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche e sui costi di questo comparto, vi invitiamo a leggere i documenti regolamentari (prospetto disponibile in inglese e francese e DIC nelle lingue ufficiali del vostro paese) disponibili gratuitamente sul nostro sito web www.lfde.com.

Si informano gli investitori o i potenziali investitori che possono ottenere una sintesi dei loro diritti nella lingua ufficiale del loro paese o in inglese sulla pagina delle informazioni regolamentari del sito web della società di gestione www.lfde.com o direttamente tramite il link sottostante: <https://cdn.lfde.com/upload/partner/Droitsdelinvestisseur.pdf>

Informazioni sulle aliquote della ritenuta alla fonte: per le quote a distribuzione, i dividendi pagati sono tassati al 30%. Per le quote di capitalizzazione dei fondi che investono più del 10% del loro patrimonio netto in titoli di debito, la tassazione è del 30% sui redditi derivanti direttamente o indirettamente dal rendimento dei titoli di debito.

Gli investitori o i potenziali investitori possono inoltre presentare un reclamo secondo la procedura stabilita dalla società di gestione. Queste informazioni sono disponibili nella lingua ufficiale del Paese o in inglese sulla pagina delle informazioni regolamentari del sito web della società di gestione www.lfde.com o direttamente tramite il link sottostante: <https://cdn.lfde.com/upload/partner/Droitsdelinvestisseur.pdf>

Infine, si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che il gestore o la società di gestione possono decidere di rescindere i contratti di commercializzazione dei propri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 93 bis della Direttiva 2009/65/CE e dell'articolo 32 bis della Direttiva 2011/61/UE.